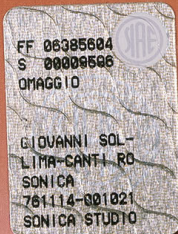


... è un sogno? 2. La montagna grave 3. Anguane 4. Madonie
... ngo treno 6. Guerra 7. Sono vere oppure è un sogno?



Canti Rocciosi

Giovanni Sollima
Canti Rocciosi

761114001021



www.trentino.to

copia omaggio vietata la vendita

I Suoni delle Dolomiti



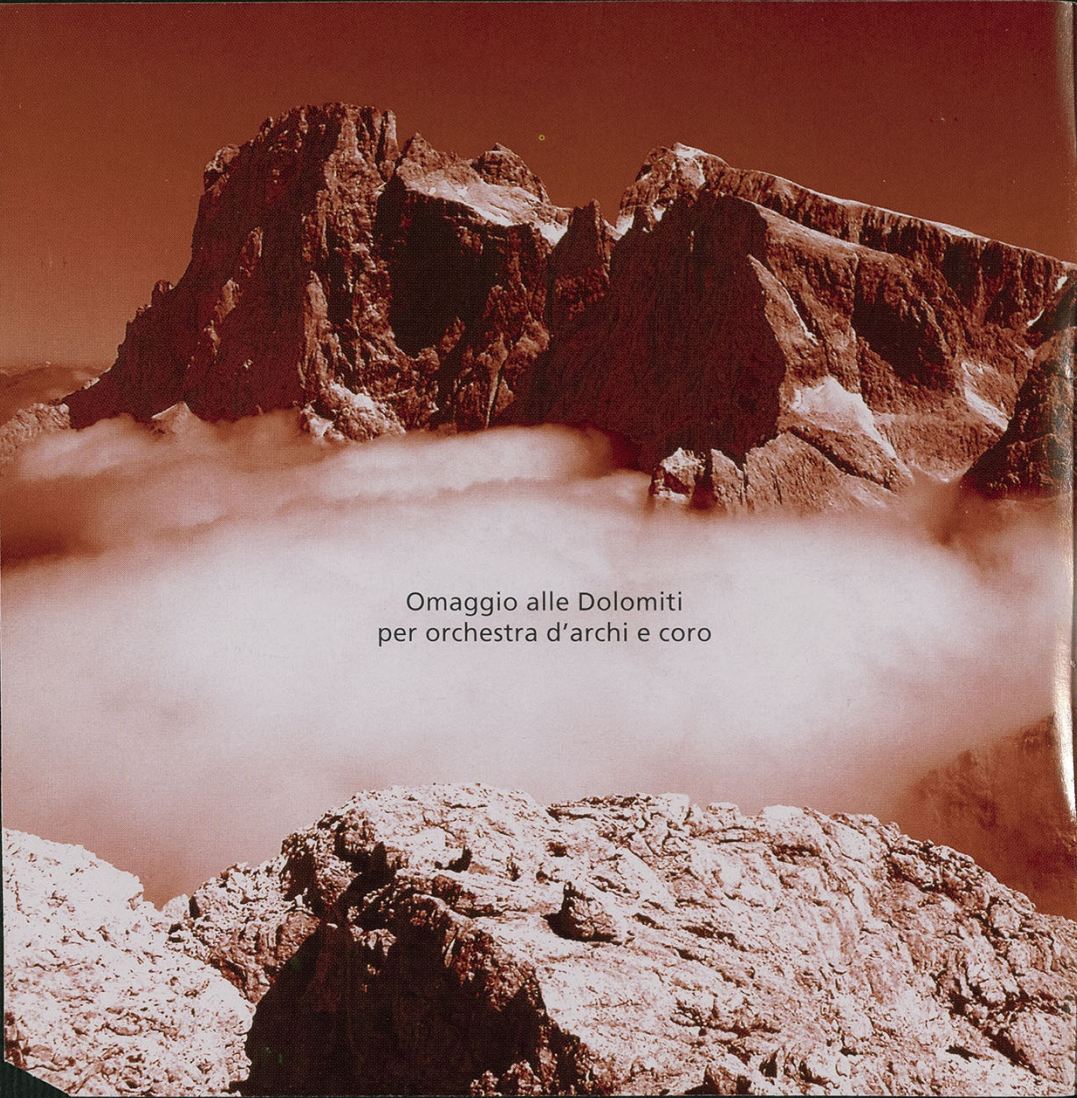
Azienda per la Promozione Turistica del Trentino

Giovanni Sollima
Canti Rocciosi

I Suoni delle Dolomiti


TRENTINO

Azienda per la Promozione Turistica del Trentino



Omaggio alle Dolomiti
per orchestra d'archi e coro

Canti Rocciosi

Per I Suoni delle Dolomiti 2001 l'Apt del Trentino ha commissionato a Giovanni Sollima una composizione per orchestra d'archi e coro alpino dedicata alle montagne che Le Corbusier ha definito "le più belle architetture naturali del mondo".

Sono nati così Canti Rocciosi, un omaggio musicale alle Dolomiti e alla cultura della montagna su testi che lo stesso Sollima ha liberamente tratto da uno scritto di Dino Buzzati, da una terzina del Purgatorio di Dante, da frammenti di Addio alle armi di Hemingway ambientati sulle Alpi, dal canto popolare Monte Canino, da proverbi e filastrocche in ladino e in siciliano antico delle Madonie "perché – sottolinea lo stesso compositore – la tentazione di far cantare in siciliano un coro alpino era forte, perché le Madonie sono "morfologicamente" dolomitiche e soprattutto per stabilire un ponte, un legame forte tra nord e sud", tra le montagne trentine e quelle dell'isola in cui Sollima è nato e vive.

Canti Rocciosi è stato eseguito in prima assoluta il 12 agosto 2001 ai 2.871 metri di quota del Col Turond a pochi passi dal Rifugio Boè nel Gruppo del Sella sulle Dolomiti di Fassa dall'Orchestra Accademia I Filarmonici e dai Cori Athesis e Coronelle con la direzione del Maestro Antonio Ballista. Favorito da una splendida giornata di sole e dall'impegno congiunto dell'Apt del Trentino, dell'Apt della Valle di Fassa, della Federazione dei Cori del Trentino e della Funivia Sass Pordoi il concerto ha avuto uno straordinario successo di pubblico testimoniato dalla presenza e dagli applausi di quattromila appassionati della musica e della montagna.

Questo CD, che propone Canti Rocciosi nella nuova versione dell'Orchestra e del Coro dell'Accademia I Filarmonici, fa parte del progetto e dell'opera multimediale Dal Garda alle Dolomiti, ideati e curati da Paolo Manfrini e Chiara Bassetti, con cui l'Apt del Trentino aderisce all'Anno Internazionale delle Montagne comunicando attraverso l'arte e la cultura l'identità della propria terra.



I Suoni delle Dolomiti

I Suoni delle Dolomiti è un Festival di musica in quota realizzato durante l'estate dall'Apt del Trentino. Si tratta di una manifestazione unica nel suo genere, che raduna musicisti da tutto il mondo sulle montagne più belle dell'arco alpino.

L'idea di fondo è semplice e affascinante: unire le grandi passioni per la musica e la montagna, per l'arte e l'ambiente in un ciclo di concerti in quota e di escursioni all'insegna della libertà e della naturalità.

La formula prevede un'escursione a piedi dal fondovalle fino a radure e conche nei pressi dei rifugi, teatri naturali in cui la musica viene proposta in piena sintonia con l'ambiente circostante.

Al Festival partecipano musicisti di fama internazionale e amanti della montagna che nel rispetto dell'ambiente si uniscono al pubblico e raggiungono a piedi i luoghi dei concerti, strumento in spalla. In cammino verso l'arte e la natura.

L'Assessore al Turismo del Trentino
Marco Benedetti

Il Direttore dell'APT del Trentino
Ernesto Rigoni

I**Sono vere oppure è un sogno?**

Sono pietre o sono nuvole?
 Sono vere oppure è un sogno?
 Di cima in cima,
 progressiva tensione,
 sghembe vertigini, intarsiate di ghiaccio.
 Nell'abisso lunghe ombre,
 vitrei fantasmi di calcare,
 caverne di gnomi,
 guerrieri,
 monaci,
 vergini.
 Sono pietre o sono nuvole?
 Sono vere oppure è un sogno?
 Dal fondo delle valli,
 che colore risulta,
 bianco,
 grigio,
 madreperla,
 color cenere,
 riflesso d'argento,
 l'incarnato delle rose,
 il pallore dei morti.
 Sono pietre o sono nuvole?
 Sono vere oppure è un sogno?

Liberamente tratto dallo scritto
Le Dolomiti. Sono pietre o sono nuvole?
 Sono vere oppure è un sogno?
 di Dino Buzzati

Per gentile concessione di Almerina Buzzati

II**La montagna grave**

...questa montagna è tale
 che sempre al cominciar di sotto è grave,
 e quanto uom più va su, e men fa male.

Dalla *Divina Commedia* di Dante Alighieri
Purgatorio, IV, 88

III**Anguane**

Ferma il carro e vieni con noi...
 Ti faremo bere l'acqua dell'amore...
 Ti regaleremo l'eterna giovinezza...
 Lascia il mondo e vieni con noi...
 Mio bel giovane...
 Mio bel giovane...

Canche 'l pief e 'l das sorege
 Le strie le sa lava le urege,
 le sa lava 'l mus
 e 'l diaol sauta su par us.

*Quando piove e splende il sole
 le streghe si lavano gli orecchi,
 si lavano la faccia
 e il diavolo salta sulla porta.*

Leggenda, poesia popolare e proverbio ladino

IV**Madonie**

Taddarita, canna canna,
 cu' ti junci e cu' ti scanna,
 e ti scanna cu lu pedi,
 taddarita, veni, veni!

Suli, suli, affaccia, affaccia!
 Cà San Paulu t'assicuta
 cu la mazza e cu la 'mputa;
 cu li forbici tagghienti
 chi ti tagghia menzu denti.

*Pipistrello, canne canne,
 c'è chi ti raggiunge e chi ti scanna,
 e ti scanna con il piede,
 pipistrello, vieni, vieni!*

*Sole, sole, appari, appari!
 Che San Paolo ti scaccia
 con la mazza e con l'accusa
 con le forbici taglienti
 che ti tagliano mezzo dente.*

Antico testo popolare siciliano di Polizzi
 Traduzione italiana a cura
 di Francesco Paolo Castiglione

V**Quel lungo treno**

Non ti ricordi, quel mese d'aprile,
 quel lungo treno che andava al confine,
 che trasportavano* migliaia degli alpini:
 su, su correte, è l'ora di partir.

* Trasportavano in originale

Frammento del canto popolare *Monte Canino*

VI**Guerra**

La strada sali la valle,
 si inerpitava ripida avanti e indietro.
 I boschi laggiù, col sole sopra,
 la linea del fiume separava i due eserciti.
 Rozza strada militare nuova
 che seguiva l'andamento del crinale.
 Due file di montagne, verdi e scure
 fino al limite della neve e poi bianche e belle nel sole.

La guerra non si vince con la vittoria
 Una delle due parti deve smettere di combattere
 Perché non smettono di combattere?
 Perché non smettono di combattere?

Una terza fila di montagne,
più alte montagne nevose,
bianche come il gesso e piene di soldati,
con strane pianure.

E poi c'erano montagne lontano di là,
che quasi non si capiva se si vedevano davvero.
Truppe sulla strada e camion e muli,
fila di rotaie, case distrutte.

La guerra non si vince con la vittoria
Una delle due parti deve smettere di combattere
Perché non smettono di combattere?
Perché non smettono di combattere?

Una serie di montagne come una linea,
si sprecano sempre molti colpi
uno acchiappa una montagna,
l'altro ne acchiappa un'altra.
Fuori era buio, il camion fermo
un ufficiale e gli uomini spaventati
Posso fare qualcosa? Posso aiutarla?
Vieni con me se vuoi.

La guerra non si vince con la vittoria
Una delle due parti deve smettere di combattere
Perché non smettono di combattere?
Perché non smettono di combattere?

Perché non smettono di combattere?
Perché non smettono di combattere?
Perché non smettono di combattere?
Perché non smettono di combattere?

Liberamente tratto dal romanzo *Addio alle armi*
di Ernest Hemingway
Per gentile concessione della Arnoldo Mondadori Editore

VII

Sono vere oppure è un sogno?

Sono pietre o sono nuvole?
Sono vere oppure è un sogno?
Di cima in cima,
progressiva tensione,
sghembe vertigini, intarsiate di ghiaccio.
Nell'abisso lunghe ombre,
vitrei fantasmi di calcare,
caverne di gnomi,
guerrieri,
monaci,
vergini.
Sono pietre o sono nuvole?
Sono vere oppure è un sogno?
Dal fondo delle valli,
che colore risulta,
bianco,
grigio,
madreperla,
color cenere,
riflesso d'argento,
l'incarnato delle rose,
il pallore dei morti.
Sono pietre o sono nuvole?
Sono vere oppure è un sogno?





Canti Rocciosi

The APT del Trentino commissioned Giovanni Sollima to write a composition for strings and Alpine choir for the 2001 edition of the festival I Suoni delle Dolomiti (Sounds of the Dolomites). The composition was to be dedicated to the mountains which Le Corbusier defined "the most beautiful natural architectures in the world".

Thus *Canti Rocciosi* was born: a musical homage to the Dolomites and the mountain culture based on lyrics which Sollima himself freely elaborated on writings by Dino Buzzati, on a triplet of Dante's Purgatory, on fragments set in the Alps of Hemingway's Farewell to Arms, on the popular song Monte Canino, on proverbs and popular rhymes in Ladin and ancient Sicilian dialect of the Madonie region "because – as Sollima himself says – the temptation of making an Alpine choir sing in Sicilian was strong, because the Madonie are morphologically similar to the Dolomites and especially in order to build a brigde, a strong bond between North and South", between the mountains of Trentino and those of the island where Sollima was born and lives.

Canti Rocciosi was performed for the first time on August 12th, 2001, at 2.871 meters on the Col Turond, a few steps away from the Rifugio Boè in the Sella Group in the Fassa Dolomites, by the Orchestra Accademia I Filarmonici, and the Atestis and Coronelle choirs, under the baton of Antonio Ballista.

Thanks to a wonderful sunny day and the joint commitment of the APT del Trentino, the APT della Valle di Fassa, the Federazione dei Cori del Trentino and the Funivia Sass Pordoi, the concert had an extraordinary large audience, as witnessed by the presence and the applause of four thousand people in love with both music and mountains.

This CD, which includes a new version of "Canti Rocciosi" by the Accademia I Filarmonici Orchestra and choir, is part of the multimedia element of the overall "From Lake Garda to the Dolomites" project, conceived and organised by Paolo Manfrini and Chiara Bassetti, with which the APT del Trentino is participating in the International Year of the Mountain, communicating the identity of its land through art and culture.

Sounds of the Dolomites

"Sounds of the Dolomites" is a summer music festival at high altitude promoted by the APT del Trentino. It's a unique event gathering musicians from all over the world on the most beautiful mountains in the Alpine range.

The underlying idea is as simple as it is fascinating: to join the great passions for music and mountains, for art and environment in a series of concerts at high altitude and excursions where freedom and nature rule.

The formula is based on a walk from the valley up to open spaces and slopes near refuges, natural theatres where the music is performed in tune with the environment.

The Festival hosts musicians of international fame who love mountains, join the audience and walk, in respect of the environment, reaching the concert spots on foot, carrying their own instrument.

A walk towards art and nature.

Marco Benedetti
Councillor for Trentino Tourism

Ernesto Rigoni
Director-general of the APT del Trentino

I

Are They Real or a Dream?

Are they stones or clouds?
Are they real or a dream?
From top to top,
Progressive tension,
Skew vertigo, carved out of ice.
Long shadows in the chasm,
Vitreous ghosts of limestone,
Caverns of gnomes,
Warriors,
Monks,
Virgins.
Are they stones or clouds?
Are they real or a dream?
From the bottom of the valleys,
Which colour appears,
White,
Grey,
Mother-of-pearl,
Ash grey,
Reflection of silver,
The complexion of roses,
The paleness of the dead.
Are they stones or clouds?
Are they real or a dream?

Freely inspired by *Le Dolomiti. Sono pietre
o sono nuvole? Sono vere oppure è un sogno?*
Dino Buzzati
By kind permission of Almerina Buzzati

II

The heavy mountain

...this mountain is such
that ever it is heavy at the bottom,
and the more a man climbs, the less it hurts.

From Dante Alighieri's *The Divine Comedy
Purgatory, IV, 88*

III

Anguane

Stop the cart and come with us...
We will let you drink the water of love...
We will give you eternal youth...
Leave the world and come with us...
My handsome young man...
My handsome young man...

When it rains and shines
The witches wash their ears,
They wash their face
And the devil jumps up in the door.

Legend, popular poem and saying
of the Ladin region.

IV

Madonie

Bat, up there among the canes,
Some join you and some slaughter you,
And they slaughter you with their foot,
Bat, come, come!

Sun, sun, appear, appear!
For St. Paul drives you away
With the mace and accusation;
With the sharp scissors
Which cut you half-a-tooth.

Old popular lyric from Polizzi, Sicily.

V

That Long Train

Don't you remember that month of April,
That long train which would run to the border,
Which would carry thousands of the Alpinos:
Come on, run, it's time to leave.

Fragment of the popular song *Monte Canino*

VI

War

The road climbed the valley,
Clawing its steep way back and forth.
The woods, down there, with the sun above,
The course of the river severed the two armies.
Rough, new military road
Which followed the ridge course.
Two lines of mountains, green and dark
Up to the snow-line, then white and beautiful
in the sun.

War is not won with victory
Either part must stop fighting
Why don't they stop fighting?
Why don't they stop fighting?

A third line of mountains,
Higher snowy mountains,
Chalk-white and covered with soldiers,
With strange plains.
And then there were mountains far from there,
Which almost looked like mirages.
Troops on the road and vans and mules,
A row of rails, houses destroyed.

War is not won with victory
Either part must stop fighting
Why don't they stop fighting?
Why don't they stop fighting?

VII

Are They Real or a Dream?

Are they stones or clouds?
Are they real or a dream?
From top to top,
Progressive tension,
Skew vertigo, carved out of ice.
Long shadows in the chasm,
Vitreous ghosts of limestone,
Caverns of gnomes,
Warriors,
Monks,
Virgins.
Are they stones or clouds?
Are they real or a dream?
From the bottom of the valleys,
Which colour appears,
White,
Grey,
Mother-of-pearl,
Ash grey,
Reflection of silver,
The complexion of roses,
The paleness of the dead.
Are they stones or clouds?
Are they real or a dream?

A chain of mountains as a line,
Many shots get wasted
One hits a mountain,
The other hits another.
It was dark outside, the van stopped
An officer and his scared men
May I do something? May I help you?
Come with me, if you wish.

War is not won with victory
Either part must stop fighting
Why don't they stop fighting?
Why don't they stop fighting?

Why don't they stop fighting?
Why don't they stop fighting?
Why don't they stop fighting?
Why don't they stop fighting?

Freely inspired by Ernest Hemingway's *Farewell to Arms* (and freely translated back into English).
By kind permission of Arnoldo Mondadori Editore



Canti Rocciosi

Für "I Suoni delle Dolomiti 2001" (Die Klänge der Dolomiten 2001) hat das APT del Trentino Giovanni Sollima mit einer Komposition für Streicherorchester und Bergchor beauftragt. Sie ist den Bergen gewidmet, die Le Corbusier als "die schönsten Naturbauten der Welt" bezeichnete.

So entstand "Canti Rocciosi", eine musikalische Huldigung an die Dolomiten und die Bergkultur, gestützt auf Texte, die Sollima frei wählte: aus Schriften von Dino Buzzati, aus einer Terzine von Dantes Läuterungsberg, aus Fragmenten von Hemingways In einem anderen Land, das in den Alpen handelt, aus dem Volkslied Monte Canino, aus Sprichwörtern und Kehrreimen in Ladinisch und altem Sizilianisch der Madonie, da, wie der Komponist selber anführt, "die Verlockung stark war, einen Bergchor der Alpen auf Sizilianisch singen zu lassen, weil die Madonie 'morphologisch' aus Dolomitgestein sind, und vor allem, da eine Brücke geschaffen werden sollte, eine starke Bindung zwischen Norden und Süden", zwischen den Trentiner Bergen und jenen der Insel, auf der Sollima zur Welt kam und lebt.

"Canti Rocciosi" wurde als Erstaufführung am 12. August 2001 auf dem Col Turond (2.871 m), wenige Schritte von der Schutzhütte Boè in der Sellagruppe der Fassadolomiten vom Orchestra Accademia I Filarmonici und von den Chören Athesis und Coronelle unter dem Dirigenten Antonio Ballista vorgetragen. Das Konzert, zu dessen Gelingen ein prachtvoller Sonntag und die vereinten Bemühungen des APT del Trentino, des APT della Valle di Fassa, des Trentiner Chorverbandes und der Seilbahngesellschaft Sass Pordoi beitrugen, erzielte einen außergewöhnlichen Publikumserfolg, wie die Anwesenheit und der Applaus von viertausend Musik- und Bergfreunden zeigten.

Diese CD des "Canti Rocciosi" in der neuen Version für Chor und Orchester der Accademia I Filarmonici gehört zum multimedialen Projekt "Vom Gardasee zu den Dolomiten", das von Paolo Manfrini und Chiara Bassetti entworfen und zusammengestellt wurde. Hiermit beteiligt sich das APT del Trentino am Internationalen Jahr des Berges und vermittelt auf dem Wege der Kunst und der Kultur die Identität seines Landes.

Die Klänge der Dolomiten

„Die Klänge der Dolomiten“ ist ein Musikfestival im Hochgebirge, das vom APT del Trentino im Sommer veranstaltet wird. Es ist eine in ihrer Art einzige Veranstaltung, die Musiker aus aller Welt in den schönsten Bergen des Alpenraumes zusammenführt.

Die Grundidee ist einfach und faszinierend: die große Leidenschaft für die Musik und die Berge, für die Kunst und die Umwelt durch eine Konzertreihe auf großer Höhe und durch Wanderungen im Zeichen der Freiheit und der Natur zu verbinden.

Das Programm umfasst einen Ausflug, der vom Talboden bis zu Lichtungen und Senken in der Nähe von Schutzhütten führt - zu den natürlichen Bühnen, auf denen die Musik in voller Harmonie mit der Umgebung vorgetragen wird.

Am Festival beteiligen sich Musiker von internationalem Ruf, die auch Freunde der Bergwelt sind: Aus Achtung vor der Umwelt schließen sie sich dem Publikum an, um die Veranstaltungsorte der Konzerte zu Fuß, mit dem Instrument auf der Schulter, zu erreichen - der Kunst und der Natur entgegen wandernd.

Marco Benedetti
Landesrat für Tourismus des Trentino

Ernesto Rigoni
Generaldirektor des APT del Trentino

I

Wahrheit oder Traum?

Sind es Steine oder Wolken?
Ist es Wahrheit oder Traum?
Von Spitze zu Spitze,
steigende Spannung,
schräg und schwindlig, von Eis durchsetzt.
im Abgrund lange Schatten,
gläserne Gespenster aus Kalkstein,
Höhlen der Zwerge,
Krieger,
Mönche,
Jungfrauen.

Sind es Steine oder Wolken?
Ist es Wahrheit oder Traum?
Beim Blick aus dem Talgrund
leuchtet es
weiß,
grau,
perlmuttern,
aschfahl;
Silberschimmer,
die Farbe der Rosen,
Totenbleiche.
Sind es Steine oder Wolken?
Ist es Wahrheit oder Traum?

Frei nach dem Aufsatz *Le Dolomiti. Sono pietre o sono nuvole? Sono vere oppure è un sogno?*
von Dino Buzzati
Dank der freundlichen Genehmigung
von Almerina Buzzati

II

Der schwere Berg

...dieser Berg ist dergestalt,
dass er immer von unten her schwer
zu bewältigen ist;
je höher der Mensch steigt, desto weniger
schmerzt es.

Aus Dante Alighieris *Göttlicher Komödie*,
Der Läuterungsberg, IV, 88

III

Anguane

Halte den Karren an und komm mit uns...
Wir lassen dich vom Wasser der Liebe trinken...
Wir schenken dir ewige Jugend...
Verlasse die Welt und komm mit uns...
Mein schöner Jüngling...
Mein schöner Jüngling...

Wenn es regnet und die Sonne sticht, waschen
sich die Hexen die Ohren, sie waschen sich das
Gesicht und der Teufel erscheint in der Türe.

Sage, volkstümliches Gedicht
und ladinisches Sprichwort

IV

Madonie

Fledermaus, Schilfrohr, Schilfrohr¹
manche finden dich, manche töten dich,
töten dich mit dem Fuß,
komm, Fledermaus, komm!

Sonne, oh Sonne, scheine, scheine!²
Sankt Paul vertreibt dich
mit dem Stock und mit Anklagen;
mit der scharfen Schere
wird dir der halbe Zahn weggeschnitten³.

Altes sizilianisches Gedicht von Polizzi

V

Der lange Zug

Erinnerst du dich nicht, damals im April,
der lange Zug, der zur Grenze führte,
der Tausende von Alpini beförderte,
läuft, läuft, es ist Zeit zur Abfahrt.

Ausschnitt aus dem Volkslied Monte Canino

VI

Krieg

Die Straße führte das Tal hinauf,
kletterte steil vor und zurück.
Die Wälder dort unten, und darüber die Sonne,
die Flusslinie trennte die beiden Heere.
Eine grobe, neue Militärstraße,
die dem Verlauf des Bergkamms folgte.
Zwei Reihen Berge, grün und dunkel,
bis zur Schneegrenze, dann weiß und schön
in der Sonne.

Den Krieg gewinnt man nicht mit dem Sieg.
Eine der beiden Seiten muss aufhören zu
kämpfen.
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?

Eine dritte Reihe Berge,
höhere, schneebedeckte Berge,
weiß wie Gips und voll Soldaten,
mit eigenartigen Ebenen.
Dann waren dort weit entfernte Berge,
von denen man nicht wusste, ob man sie
wirklich sah.
Truppen auf der Straße und Lastwägen
und Maultiere,
lange Gleise, zerstörte Häuser.

VII

Wahrheit oder Traum?

Den Krieg gewinnt man nicht mit dem Sieg.
Eine der beiden Seiten muss aufhören zu kämpfen.
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?

Eine Reihe von Bergen wie eine Linie,
immer mehr Munition wird verschossen,
einer besetzt einen Berg,
der andere besetzt einen anderen.
Draußen ist es dunkel, der Lastwagen steht still,
ein Offizier und die Soldaten sind verstört.
Kann ich etwas tun? Kann ich Ihnen helfen?
Komm mit mir, wenn du möchtest.

Den Krieg gewinnt man nicht mit dem Sieg.
Eine der beiden Seiten muss aufhören zu kämpfen.
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?

Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?
Warum hören sie nicht auf zu kämpfen?

Frei nach dem Roman *In einem anderen Land*
von Ernest Hemingway
Dank der freundlichen Genehmigung
von Arnoldo Mondadori Editore

Sind es Steine oder Wolken?
Ist es Wahrheit oder Traum?
Von Spitze zu Spitze,
steigende Spannung,
schräg und schwindlig, von Eis durchsetzt.
im Abgrund lange Schatten,
gläserne Gespenster aus Kalkstein,
Höhlen der Zwerge,
Krieger,
Mönche,
Jungfrauen.
Sind es Steine oder Wolken?
Ist es Wahrheit oder Traum?
Beim Blick aus dem Talgrund
leuchtet es
weiß,
grau,
perlmuttern,
aschfahl;
Silberschimmer,
die Farbe der Rosen,
Totenbleiche.
Sind es Steine oder Wolken?
Ist es Wahrheit oder Traum?

Giovanni Sollima

Nasce a Palermo nel 1962. Violoncellista e compositore collabora con artisti quali Riccardo Muti, Bob Wilson, Carolyn Carlson, Bruno Canino, Antonio Ballista, Mario Brunello, Yuri Bashmet, Gidon Kremer. Tra i suoi cd: *Aquilarco*, pubblicato su invito di Philip Glass dalla Point Music/Universal, *Spasimo*, *Viaggio in Italia* (Agorà/Warner) e *Violoncelles, vibrez!* (Nonesuch). Nella musica di Sollima la tradizione europea trova un punto d'incontro con il minimalismo americano e soluzioni sonore mutate dal rock più sperimentale.

Born in Palermo in 1962, Giovanni Sollima, cellist and composer collaborates with artists such as Riccardo Muti, Bob Wilson, Carolyn Carlson, Bruno Canino, Antonio Ballista, Mario Brunello, Yuri Bashmet, Gidon Kremer.

Among his CDs: *Aquilarco*, whose release on the label Point Music/Universal was urged by Philip Glass, *Spasimo*, *Viaggio in Italia* (Agorà/Warner) and *Violoncelles, vibrez!* (Nonesuch). In Sollima's music the European tradition finds a meeting point with both the American minimalism and sonic solutions taken from the most experimental fields of rock music.

Giovanni Sollima wurde 1962 in Palermo geboren. Der Violoncellospieler und Komponist arbeitet mit Künstlern zusammen wie Riccardo Muti, Bob Wilson, Carolyn Carlson, Bruno Canino, Antonio Ballista, Mario Brunello, Yuri Bashmet, Gidon Kremer. Zu seinen CDs gehören: *Aquilarco*, auf Betreiben von Philip Glass von der Point Music/Universal herausgegeben, *Spasimo*, *Viaggio in Italia* (Agorà/Warner) und *Violoncelles, vibrez!* (Nonesuch). In Sollimas Musik findet die europäische Tradition einen Berührungspunkt mit der amerikanischen Minimalmusik und Klanglösungen, die aus dem experimentellen Rock übernommen wurden.

Un grazie particolare a / Thanks to / Wir danken Almerina Buzzati, Arnoldo Mondadori Editore, Francesco Paolo Castiglione, Mauro Pedron.

Orchestra Accademia I Filarmonici

Violini I / Violins I 1. Violinen
Alberto Martini, Elisabetta Fable,
Vinicio Capriotti, Daniela Sangalli,
Elisabetta Gerosa, Karline Ivonne

Violini II / Violins II 2. Violinen
Annamaria Fornasier, Alberto Ambrosini,
Sanja Stanic, Cristina Monacelli,
Franco Turra, Martina Lazzarini

Viole / Violas / Violoncello
Fabio Torriti, Wim Janssen,
Igino Semprebon, Alexander Monteverde

Violoncelli / Cellos
Paolo Perucchetti, Gabriele Miglioli,
Lorenzo Corbolini, Gionata Brunelli

Contrabbassi / Basses / Bassgeigen
Claudio Gasparoni, Omar Lonati

Coro Accademia I Filarmonici

Tenori Primi / 1st Tenors / 1. Tenöre
Simone Bertolaso, Giovanni Caccamo,
Andrea Ceron, Joel Clement, Moreno Finotelli,
Luca Merlini, Daniele Morandini

Tenori Secondi / 2nd Tenors / 2. Tenöre
Paolo Beltrame, Silvano Ceolin, Paolo Corsi,
Francesco Galvani, Andrea Secchi, Aldo Vio,
Matteo Zenatti, Gianluca Zoccatelli

Baritoni / Baritones / Baritone
Claudio Andreolli, Francesco Bonella,
Salvatore De Salvo, Federico Mozzi,
Marco Petrolli, Guido Trebo, Mirko Vezzani

Bassi / Bases / Bässe
Diego Cipriani, Garrick Comeaux,
Paolo Deanesi, Andrea Favari,
Walter Franceschini, Giuseppe Ostini,
Kook Park Song, Gabriele Salvagno

*Direttore del Coro / Choir Conductor /
Chordirigent*
M^o Luigi Azzolini

*Orchestra e Coro diretti da / Orchestra and
Choir conducted by / Orchester und Chor
dirigiert von*
M^o Antonio Ballista

I Suoni delle Dolomiti e Dal Garda alle Dolomiti sono progetti di comunicazione e di turismo culturale e ambientale realizzati dall'Ufficio Stampa dell'APT del Trentino.

Sounds of the Dolomites and From Lake Garda to the Dolomites are projects of communication and cultural environmental tourism realised by the Press Office of the APT del Trentino.

Die Klänge der Dolomiten und Vom Gardasee zu den Dolomiten sind kultur- und landschaftstouristische Kommunikationsprojekte des Pressebüros des APT del Trentino.

Direzione Artistica / Artistic direction / Künstlerische Leitung: Paolo Manfrini, Chiara Bassetti.

Collaborazioni / Collaborators / In Zusammenarbeit mit: Mauro Pedron, Roberto Valentino, Rosanna Zadra, Fabia Tomaselli, Serena Dorigatti, Lorenza Campolongo, Serena Colombara.

Produzione esecutiva / Production / Produzent
Azienda per la Promozione Turistica del Trentino

Registrazione effettuata da / Recorded by / Die Aufnahme erfolgte durch
LoL Records / Sonica Studios – Rovereto
nei giorni 6, 7 e 8 marzo 2002 presso la Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico di Verona
On 6, 7 and 8 March, 2002 in the Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico, Verona
am 6., 7. und 8. März 2002 in der Sala Maffeiana del Teatro Filarmonico von Verona

Fonico di ripresa / Recording Engineer / Klangaufnahmen
Marco Olivotto

Assistente e segretaria di produzione / Assistant, production management / Assistentin und Produktionssekretärin
Chiara Grillo

Consulenza e produzione artistica / Advice and artistic production / Künstlerische Beratung und Produktion
Luigi Azzolini

Editing digitale e mixaggio stereofonico / Digital editing and stereo mixdown / Digital-Editing und Tonmischung
Marco Olivotto, Luigi Azzolini

Supervisione al mixaggio stereofonico / Stereo mixdown supervision / Aufsicht über die Tonmischung
Antonio Ballista, Alberto Martini

Mixaggio 5.1 / 5.1 mixdown
Marco Olivotto

Mastering / Mastering
Marco Olivotto

Foto / Fotos / Photgraps
Ugo Visciani, Marco Benedetti

Questo CD contiene la riduzione stereofonica di una registrazione originariamente eseguita in B-Format con il sistema SoundField MkV e prevista per la riproduzione in surround. La registrazione originale è stata realizzata con sistema digitale a 24 bit al fine di preservare il più possibile la gamma dinamica e le sfumature timbriche dell'esecuzione originale.

This CD contains a stereophonic version of a recording originally made in B-Format with the SoundField MkV system and planned for surround reproduction. The original recording was made with a 24-bit digital system in order to preserve as much as possible the dynamic range and nuances of the original performance.

Diese CD enthält die Wiedergabe einer Aufnahme in Stereophonie, die ursprünglich im B-Format mit dem SoundField-MkV-System aufgezeichnet wurde und für die Surround-Reproduktion gedacht war. Die Originalaufnahme wurde mit Digitalsystem 24 bit durchgeführt, um so weit wie möglich die dynamische Skala und die Tonschattierungen der Originalaufführung zu erhalten.

Sonica Studios utilizza microfoni SoundField, Earthworks e Blue.

Si ringraziano Marino Vanuzzo e la ditta Feel Communications srl – Padova per avere fornito i microfoni Blue "Mouse".

Sonica Studios uses SoundField, Earthworks and Blue microphones.

Thanks to Marino Vanuzzo and Feel Communications srl – Padova for providing the Blue "Mouse" microphones.

Sonica Studios verwendet SoundField-, Earthworks- und Blue-Mikrofone.

Wir danken Marino Vanuzzo und der Firma Feel Communications srl - Padova für die Bereitstellung der Blue-"Mouse"-Mikrofone.

Giovanni Sollima
Canti Rocciosi

I Suoni delle Dolomiti



Azienda per la Promozione Turistica
del Trentino